

RISOLUZIONE (UE) 2023/322 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 18 ottobre 2022****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2020, sezione II — Consiglio europeo e Consiglio**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2020, sezione II — Consiglio europeo e Consiglio,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0236/2022),
- A. considerando che, a norma dell'articolo 13 del trattato sull'Unione europea, ciascuna istituzione agisce nei limiti delle attribuzioni che le sono conferite dai trattati, secondo le procedure, condizioni e finalità da essi previste, e che le istituzioni attuano tra loro una leale cooperazione;
- B. considerando che, conformemente all'articolo 317, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione esegue il bilancio sotto la propria responsabilità, in conformità del principio della buona gestione finanziaria, e che, nell'ambito del quadro in vigore, la Commissione deve riconoscere alle altre istituzioni dell'Unione i poteri necessari all'esecuzione delle rispettive sezioni del bilancio;
- C. considerando che, conformemente all'articolo 319, paragrafo 1, TFUE, il Parlamento europeo è l'unica istituzione responsabile della concessione del discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione e che il bilancio del Consiglio europeo e del Consiglio costituisce una sezione del bilancio dell'Unione;
- D. considerando che, conformemente all'articolo 235, paragrafo 4, e dell'articolo 240, paragrafo 2, TFUE, il Consiglio europeo e il Consiglio («Consiglio») sono assistiti dal segretariato generale del Consiglio e che il segretario generale è interamente responsabile della buona gestione degli stanziamenti iscritti nella sezione II del bilancio dell'Unione;
- E. considerando che il Consiglio europeo e il Consiglio, in quanto istituzioni dell'Unione e beneficiari del bilancio generale dell'Unione, dovrebbero essere trasparenti, essere tenuti a rendere conto democraticamente ai cittadini dell'Unione ed essere soggetti a un controllo democratico della loro spesa dei fondi pubblici;
- F. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, il Parlamento come autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione rispetto ai cittadini dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità, il cui concetto della programmazione di bilancio basata sulla performance nonché una corretta gestione delle risorse umane sono componenti fondamentali;
- G. considerando che, nel corso di quasi vent'anni, il Parlamento ha attuato la prassi consolidata e rispettata di concedere il discarico a tutte le istituzioni, organi, organismi, uffici e agenzie dell'Unione per le proprie spese amministrative, e che la Commissione sostiene che tale prassi debba continuare;
- H. considerando che la Mediatrice europea (la «Mediatrice») nella sua decisione nell'indagine strategica OI/2/2017/TE sulla trasparenza del processo legislativo del Consiglio ha indicato che le pratiche del Consiglio relativamente al processo legislativo costituivano cattiva amministrazione e dovevano essere affrontate per consentire ai cittadini di seguire il processo legislativo dell'Unione;
- I. considerando che la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea conferma il diritto dei contribuenti e del pubblico di essere informati sull'uso delle entrate pubbliche;

